

Sentenza Ceresa non è nuovo a simili procedimenti

Tassi da usuraio 4 anni a recidivo

CASTELLETTO TICINO - È un nome molto noto alle cronache quello del 65enne biellese **Fulvio Ceresa**. Se ne trovano citazioni già a metà degli anni '90, quando l'uomo finì assieme alla moglie e al fratello indagato per usura. Da allora una lunga serie di inchieste e di condanne sempre per il medesimo reato, che non sembrano però avergli impedito di continuare a svolgere questa "attività". Nei giorni scorsi il tribunale di Novara l'ha condannato a 4 anni di reclusione per aver prestato a una donna di Castelletto Ticino, nel 2002, 10 milioni di lire di allora che negli anni divennero decine e decine di migliaia di euro a causa di tassi da strozzinaggio. Tassi che secondo l'accusa sarebbero arrivati anche alla mostruosa cifra del 446,58%, partendo da un minimo del 19,4. La castellettese si era rivolta all'agenzia di intermediazione finanziaria Airone di piazza Santa Caterina da Siena a

Novara, della quale Ceresa è titolare (l'attività si trova ancora pubblicizzata sulle Pagine gialle e la linea telefonica risulta attiva, sebbene nessuno risponda) e nella cui "rete" si sarebbero trovate anche diverse altre persone del Novarese e delle zone circostanti. La donna non riuscendo a restituire il prestito iniziale ne accese degli altri, vendendo però crescere sempre più la massa di debiti. Poi nel 2009 la decisione di denunciare, l'apertura di un'indagine e il conseguente processo al broker biellese. Processo che come detto non è l'unico a suo carico: nel 2000 a Biella Ceresa era già stato condannato a un anno e 3 mesi e nel 2008 a 5 anni, mentre nello stesso tribunale è attualmente in corso un altro procedimento sempre per usura e per fatti risalenti al biennio 2007-2008: la vittima in questo caso è un altro biellese, che si sarebbe visto applicare tassi dal 59 al 132%. **I.man.**

"Pnocchi" In altri casi omessi patrimoni immobiliari sino a 12 appartamenti per aver benefici

False dichiarazioni Isee: beccati

Controlli Gdf: fingevano di non aver redditi

BORGOMANERO - Continua ad essere una priorità della Guardia di finanza di Borgomanero la lotta ai furbetti delle agevolazioni, ovvero quelle persone che usufruiscono di contributi sociali senza però averne alcun diritto. I militari della Compagnia borgomanerese hanno quasi

Isee contenenti dati non completi o non veritieri, se confrontati con la reale situazione economico-patrimoniale dei loro nuclei familiari. Una serie di "dimenticanze", come si usa dire con un eufemismo in questi casi, che hanno consentito a queste persone di rientrare nelle fasce di popolazione meno abbienti e di avere dei vantaggi.

Ad esempio, dalle dichiarazioni mancavano quasi sempre il saldo dei conti correnti nonché il possesso di azioni e piani di accumulo assicurativi; oppure, in qualche caso, "sparivano" parte dei redditi realmente percepiti dal nucleo familiare



Proseguono i controlli della Gdf sulle false dichiarazioni

Isee

E' l'indicatore di situazione economica equivalente che consente di determinare se una persona ha diritto a esenzioni

concluso un anno di controlli a tappeto e tracciano un primo bilancio: 45 le verifiche effettuate tra Borgomanero, Castelletto Ticino, Gozzano e Romagnano Sesia nei confronti di altrettanti soggetti che hanno nel tempo chiesto prestazioni sociali agevolate a vari enti pubblici, verifiche che per stessa ammissione delle Fiamme gialle hanno fatto emergere una realtà a dir poco sconcertante. Come è noto la richiesta per avere queste prestazioni sociali agevolate passa sempre attraverso l'Isee, ovvero l'Indice di situazione economica equivalente, strumento che determina lo stato patrimoniale ed economico di chi lo presenta attraverso dei criteri standard. Ebbene, tutti i soggetti controllati avevano presentato delle dichiarazioni

e gli immobili posseduti. Molto emblematici secondo la Guardia di finanza è risultato il caso di un uomo che nella dichiarazione Isee ha omesso di indicare la proprietà di ben 12 appartamenti, oltre che di

redditi derivanti da attività di lavoro dipendente e d'impresa. Ma significativi sono anche i casi di varie persone che avevano richiesto l'esenzione dal pagamento del ticket sanitario in quanto disoccupate, mentre in realtà lavoravano regolarmente oppure avevano in famiglia altri significativi redditi. Tutti i "furbetti" sono stati denunciati alla Procura della Repubblica di Novara per il reato di falso in atto pubblico, e 21 di essi anche per indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato. Questi ultimi dovranno non solo restituire le somme indebitamente percepite ma riceveranno anche una sanzione.

Luca Manghera

Bambina investita sulle strisce

ARONA - Una bambina esce da scuola e viene investita sulle strisce pedonali. E' successo venerdì pomeriggio, intorno alle 16, davanti alla scuola elementare Dante Alighieri a Mercurago dove le rotonde e rialzi pedonali sono stati realizzati per limitare la velocità. Invece un'auto ha investito A.C. di 11 anni residente nella frazione, a poche decine di metri dall'istituto. La bambina, subito soccorsa dai genitori presenti e dai vigili che hanno allertato il 118, è stata ricoverata al Dea di Borgomanero e successivamente trasferita nel centro ortopedico infantile di Alessandria per la frattura di una gamba. Sulla dinamica dei fatti indagano i vigili urbani di Arona.

Inchiesta Le insegnanti accusate di aver maltrattato bambini ad Agrate

Due maestre davanti al Gup

AGRATE CONTURBIA - Il caso delle due maestre dell'asilo di Agrate Conturbia che avrebbero maltrattato i loro piccoli alunni arriva in tribunale. M.G. e G.D.L., rispettivamente di Bogogno e Cerano, attualmente sospese e dunque non in servizio, è giunto davanti al giudice per le udienze preliminari di Novara con l'accusa di maltrattamenti verso fanciulli, formulata nei loro confronti dal pubblico ministero **Irina Grossi**. Il caso era scoppiato nell'aprile 2013, quando le due maestre a conclusione delle indagini avviate dalla squadra mobile della Polizia di Novara erano state colpite dall'obbligo di dimora, poi ridotto dopo alcuni giorni nel divieto di dimorare ad Agrate Conturbia. L'accusa è di aver usato nei confronti dei bambini punizioni eccessive e gratuite come l'obbligo di restare in piedi a consumare i pasti oppure rimanere seduti per ore «a pensare» senza potersi



e priva di finalità educative», come la definì la Questura. I piccoli avrebbero dunque manifestato segni di disagio nonché ansia e nervosismo, se non addirittura paura, nel frequentare la scuola materna (che dipende dall'istituto comprensivo Montale di Gattico), dalla quale peraltro alcuni genitori avevano già tolto i propri figli per iscriverli in asili di paesi limitrofi.

Le segnalazioni arrivate da alcuni genitori e da una bidella con la quale una delle maestre aveva avuto un diverbio diedero poi il via all'indagine. M.G., 57 anni, ha chiesto di essere processata con il rito abbreviato, cosa che garantirà sull'eventuale condanna uno sconto di un terzo della pena. Il giudice ha rinviato al prossimo giugno, quando si pronuncerà anche sulla richiesta di rinvio a giudizio avanzata dal pm nei confronti di G.D.L., 54 anni. Entrambe hanno sempre respinto le accuse. **I.man.**

Paura Il mezzo in fiamme mentre percorreva il tratto da Meina e Carpuigno

Camion prende fuoco sulla A26

BROVELLO C. - Si è risolto con soli danni materiali e nessuna persona coinvolta l'incendio (foto) che verso le 8 di venerdì 14 novembre è divampato a bordo di un camion che percorreva la carreggiata nord dell'autostrada A26, più precisamente il tratto tra le uscite di Meina e Carpuigno. For-



tunatamente il mezzo pesante non si è fermato in galleria, ma l'autostrada è stata comunque chiusa qualche minuto per motivi di sicurezza; il traffico è stato fatto uscire obbligatoriamente a Meina. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco; sul posto anche la Polizia stradale. **I.man.**

INCIDENTE

Audi si ribalta feriti due uomini e due donne

CASTELLETTO TICINO (ma. ro.) - Grave incidente stradale sabato sera sull'A 26. Intorno alle 18, mentre un violento nubifragio si abbatteva sulla zona, un'Audi A5 diretta in direzione Milano ha perso il controllo, probabilmente a causa di una pozza d'acqua molto vasta, in prossimità dell'incrocio per la direzionale di Milano, capotandosi e finendo su di un lato, tanto che per estrarre i passeggeri sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. I quattro occupanti, due uomini e due donne, sono stati soccorsi dal 118. A.P. di Romagnano Sesia, 37 anni, il guidatore se l'è cavata con una settimana di prognosi, poco di più per R.A. di Omegna,

oltre un mese. Poco dopo un altro incidente che ha coinvolto S.M., 24 anni, di Busto Arsizio con ferite lievi. L'A26 è rimasta chiusa per alcune ore e sulla dinamica dei fatti indaga la polizia stradale di Romagnano Sesia. Altro incidente invece lunedì sera tra **Boca e Cavallirio**. Un giovane di 23 anni per evitare un animale selvatico ha sbandato ed è finito contro un guard rail. Per lui i sanitari hanno previsto circa un mese di prognosi.

Tocca con mano la nostra esperienza e professionalità di commercialisti e consulenti del lavoro.

Assistiamo le imprese nel risolvere le attuali criticità come:

- attenzione al costo del personale;
- assunzioni agevolate;
- ammortizzatori sociali (cig, mobilità ecc.);
- trattative sindacali;
- analisi dei costi finalizzata ai risparmi.



STUDIO **ERRICO CINQUINI**
COMMERCIALISTI & CONSULENTI DEL LAVORO

Errico Cinquini S.a.S. di Balordi M. & C.
Corso Roma 139/L • 28883 GRAVELLONAT. (VB)
Tel. 0323-848611 • Fax 0323-681303

Per informazioni vai sul sito
info@studioecp.it
www.studioecp.it